herpy

GECHI

Emidattilo turco

Hemidactylus turcicus

Hemidactylus turcicus è un geco piccolo, pallido e ricoperto di tubercoli, che accompagna l'uomo lungo tutto il Mediterraneo e di notte caccia insetti sui muri delle case. È resistente e facile da mantenere, ma la mano di un allevatore esperto in terrario è utile, perché molti aspetti della sua gestione in cattività sono documentati solo in modo scarso.

Famiglia: Gekkonidae Nome inglese: Mediterranean house gecko Nome precedente: *Lacerta turcica; Gekko turcicus; Hemidactylus verruculatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-13 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**3-9 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Rupicolo**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**45 × 30 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**28-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**50-70%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**5-12 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**1-4**
Incubazione	**40-60 giorni** a 29-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Hemidactylus turcicus è un geco piccolo e slanciato, con la testa larga, grandi occhi privi di palpebre e una pupilla a fessura verticale. La pelle è sottile e pallida, spesso quasi trasparente, in colori che vanno dal biancastro al bruno-grigio chiaro, dal rosato al giallo sabbia, con macchie scure sul dorso e bande scure sulla coda. Il dorso è coperto da file di grandi tubercoli angolosi, e il ventre è biancastro e così sottile che a volte si intravedono le uova all'interno. Le dita hanno lamelle adesive che non arrivano fino alla punta, ed è a queste che si riferisce il nome del genere *Hemidactylus* (mezzo dito). Grazie ad esse l'animale può camminare sul vetro verticale e restare appeso al soffitto.

Gli adulti raggiungono in genere 10-13 cm, coda compresa, e in rari casi 15 cm. Il solo corpo, dal muso alla cloaca, misura circa 4-6 cm. I maschi hanno una fila di pori davanti alla cloaca e la testa un po' più larga di quella delle femmine. Non esistono dati affidabili sul peso degli adulti. In cattività la specie può vivere 3-9 anni e in natura sono stati trovati esemplari fino a 9 anni. La coda può essere persa e ricresce, ma la nuova coda è più liscia e non ha lo stesso aspetto di quella originale.

La specie fu descritta da Linneo nel 1758 come *Lacerta turcica*, in riferimento alla parte turca del suo areale, e da allora è stata chiamata, tra l'altro, *Gekko turcicus* e *Hemidactylus verruculatus*. Esistono molte specie affini di *Hemidactylus*, e diversi animali dell'area mediterranea che in passato rientravano sotto questo nome oggi sono considerati altre specie.

È una specie tranquilla e adattabile, che non è mai stata molto diffusa in terrario. È rapida e timida, e si adatta meglio a chi vuole osservare un piccolo cacciatore notturno che non a chi vuole tenerlo in mano. Gli animali in commercio sono spesso prelevati in natura o di origine incerta, quindi chiedi esemplari nati in cattività.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Hemidactylus turcicus vive naturalmente intorno al Mediterraneo. In Europa è presente in Portogallo e Spagna, nella Francia meridionale, in Italia, a Malta, lungo la costa adriatica in Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Albania, in Grecia e in molte isole, a Cipro e in Turchia. In Nordafrica va dal Marocco settentrionale attraverso Algeria e Tunisia fino a Libia ed Egitto, e in Medio Oriente è presente in Israele, Palestina, Libano, Giordania e Siria. La specie è stata trovata anche in alcune zone dell'Arabia e dell'Africa nord-orientale, ma qui non è chiaro quali popolazioni siano autoctone, e la mappa mostra solo l'area mediterranea.

La specie è un buon esempio di commensale dell'uomo. È stata trasportata con navi e carichi alle Baleari e alle Canarie, in Messico e America centrale, a Cuba e Porto Rico e in gran parte degli Stati Uniti meridionali, dove è particolarmente ben insediata lungo la costa del Golfo e si è diffusa ulteriormente verso nord e ovest. I ritrovamenti sulla mappa al di fuori dell'area mediterranea derivano da queste popolazioni introdotte.

> **Areale d'origine:** Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Malta, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia, Cipro, Turchia, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Israele, Territori palestinesi, Libano, Giordania e Siria.

HABITAT

Hemidactylus turcicus vive nelle zone costiere e di pianura con clima mediterraneo mite e secco. In natura sta su rocce, muri a secco, in fessure e grotte, ed è stato trovato nella macchia e fino alle zone montane. La maggior parte delle persone però la conosce da città e paesi, dove vive nelle fessure dei vecchi muri, dietro le persiane e sotto le tegole, e caccia presso le lampade esterne, dove si radunano gli insetti.

È notturna. È più attiva intorno alle 2. Temperatura e umidità nei rifugi non sono documentate, ma il clima delle zone in cui vive ha estati calde e asciutte e inverni freschi e piovosi, e la stagione riproduttiva cade in primavera ed estate, da aprile ad agosto. Il ritmo con un inverno più fresco va tenuto presente in terrario.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *Hemidactylus turcicus* in cattività non è documentata scientificamente. Un singolo animale può essere tenuto in un terrario di 45 × 30 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). L'altezza è più importante della superficie di base, perché il geco è un arrampicatore. Più animali richiedono più spazio, soprattutto più superficie sul fondo.

Arreda con corteccia di sughero, rami e pezzi di ardesia o pietra che formino fessure strette, dove l'animale possa infilarsi con dorso e ventre a contatto con le superfici. L'animale deve avere più rifugi a diverse altezze, anche uno sul lato caldo e uno su quello fresco. Piante artificiali o vive offrono copertura. Come substrato funziona la carta da cucina, facile da cambiare, oppure una miscela di sabbia e terra senza concimi. Evita particelle sciolte che l'animale potrebbe ingerire quando cattura gli insetti.

Il geco è un artista della fuga. Usa un coperchio ben aderente di rete o aperture di ventilazione fini, e chiudi bene le porte ogni volta.

TEMPERATURA

Di giorno il terrario si mantiene a 24-28 °C, e un piccolo punto caldo può arrivare a 28-32 °C. Di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C. Questi valori si basano sull'esperienza in cattività e sul clima naturale della specie, e non sono stati misurati in natura. *Hemidactylus turcicus* è notturna e trascorre gran parte del giorno nascosta, quindi offri un gradiente ben

definito, in modo che possa scegliere da sé.

Riscalda il rifugio da un lato con un tappetino riscaldante debole o una lampadina a bassa potenza, controllati da un termostato. Non mettere la fonte di calore al centro del terrario. Misura con termometri digitali sia nella zona calda sia in quella fresca, e spegni il riscaldamento di notte se la stanza supera i 18 °C. La differenza tra giorno e notte fa bene. Un inverno fresco con temperatura un po' più bassa e giornate più corte non è documentato come necessario per la specie in cattività.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Mantieni l'umidità tra il 50 e il 70 %. *Hemidactylus turcicus* proviene da zone aride o semiaride e se la cava con un'umidità moderata. Nebulizza leggermente il terrario una volta al giorno, meglio la sera, in modo che restino gocce su pietre e foglie, e lascia che si asciughi di nuovo. Il geco beve le gocce dalle superfici.

Metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni pochi giorni. Un'umidità elevata e costante con aria ferma provoca funghi e problemi respiratori, quindi la ventilazione deve essere buona. Un rifugio umido, ad esempio una piccola scatola con muschio leggermente inumidito, aiuta l'animale a liberarsi della pelle, anche sulle dita.

ILLUMINAZIONE E UVB

Hemidactylus turcicus è notturna e con ogni probabilità non ha bisogno di UVB per stare bene. Un debole tubo UVB può comunque favorire un ritmo giornaliero ben definito, e non nuoce se in tutto il terrario ci sono zone d'ombra e rifugi. Per la specie non è stata definita alcuna zona di Ferguson.

Imposta l'illuminazione su 10-12 ore al giorno con un timer, e lascia buio completo di notte. Il geco è più attivo la sera e nelle prime ore della notte, quindi dagli un'occhiata quando la luce si spegne. Non usare faretti potenti sopra il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Hemidactylus turcicus è insettivora. In natura cattura falene, scarafaggi, larve di farfalla, cavallette, forbicine, zanzare, cicale, formiche, ragni e porcellini di terra, e preferisce la preda viva a quella morta. In cattività puoi offrire grilli, scarafaggi dubia, tarme della farina e ogni tanto larve della tarma della cera. La preda non deve essere più larga della testa dell'animale. Dai agli insetti un buon cibo per un paio di giorni prima di metterli nel terrario.

Gli adulti possono ricevere 4-5 insetti 3-4 volte a settimana. È una regola pratica ragionevole, ma regolati in base alla forma dell'animale. La base della coda e il corpo devono essere pieni, ma non grassi. I giovani vanno nutriti più spesso con insetti più piccoli, preferibilmente ogni giorno.

Cospargi gli insetti di calcio e vitamina D3 circa a ogni secondo pasto, altrimenti a lungo andare il geco sviluppa malattie carenziali. La specie non mangia piante né frutta. Nulla indica che abbia bisogno di mangime in pasta.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Hemidactylus turcicus è tranquilla e può abituarsi alla mano, ma è rapida, timida e non è un animale da maneggiare con regolarità. Lascia a un nuovo animale un paio di settimane di tranquillità. Tieni la mano ferma nel terrario e prendi il geco solo quando si avvicina da sé. Mantieni le sessioni brevi, 2-3 minuti, e non afferrare mai la coda, che perde subito. Tienilo sopra una superficie bassa, perché scatta via.

I maschi sono territoriali e possono combattere, quindi tieni un solo maschio con una o più femmine, oppure tieni gli animali singolarmente. Sia i maschi sia le femmine possono cinguettare e fare clic, e un cinguettio continuo in un gruppo è segno di agitazione. Se un animale è morso o senza coda, separali subito. Di giorno il geco è nascosto e sembra inattivo, quindi valutalo in base al comportamento serale.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si riconoscono dal fatto che il maschio ha una fila corta, ad angolo, di pori davanti alla cloaca e spesso la testa più larga. I maschi sono sessualmente maturi al massimo dopo un anno. Le femmine maturano dopo quattro-cinque mesi fino a un anno, a seconda del periodo dell'anno in cui sono nate. Nella parte settentrionale dell'areale, ad esempio in Turchia, può volerci 2-3 anni. Lascia che le femmine raggiungano una taglia e un peso adeguati prima di metterle in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La stagione riproduttiva segue la primavera e l'estate, da circa aprile ad agosto. Il maschio richiama con dei clic e la femmina risponde con piccoli squittii. Durante l'accoppiamento il maschio morde la femmina sul collo, e più il morso è forte, maggiore è la probabilità di fecondazione. La femmina può conservare spermatozoi fino a cinque mesi in un organo apposito, quindi un solo incontro può dare più deposizioni. Gli animali sono poligami e in natura il rapporto tra i sessi è circa 1:1.

Non esistono consigli documentati su riposo invernale o altra preparazione all'accoppiamento in cattività. Un periodo fresco in inverno corrisponde alla natura, ma non è dimostrato che sia necessario.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone in media due uova per covata, e la deposizione avviene da metà maggio ad agosto. La femmina può deporre fino a quattro covate in una stagione. Le uova hanno un guscio duro, che diventa umido e trasparente quando il piccolo è vicino alla schiusa, e sono piccole, lunghe 10-12 mm e pesano circa 0,3-0,6 g. La femmina non presta cure parentali e i maschi possono mordere i piccoli.

Offri alla femmina un posto umido dove deporre le uova, ad esempio una piccola scatola con vermiculite umida o muschio. Quante covate una femmina possa sostenere in cattività non è documentato, quindi considera 1-4. Controlla attentamente la forma della femmina.

INCUBAZIONE

Incuba le uova a 29-31 °C. A 31 °C si schiudono dopo circa 40 giorni, e considera fino a 60 giorni. È stata testata solo la temperatura di 31 °C, quindi procedi con cautela con temperature più basse.

Le uova si pongono in vermiculite o perlite umida in una scatolina con fori d'aria, senza girarle. Non esistono informazioni pubblicate sul fatto che in questa specie il sesso dipenda dalla temperatura, e non esistono raccomandazioni sull'umidità durante l'incubazione.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono minuscoli, circa 3 cm dal muso alla cloaca e con un peso di circa 0,3-0,6 g alla schiusa. Tienili in una piccola scatola per animali con carta da cucina e un rifugio, e nebulizza leggermente ogni giorno. Dai loro ogni giorno i grilli più piccoli, moscerini della frutta o collemboli, leggermente cosparsi di calcio.

Tieni i piccoli da soli o in piccoli gruppi della stessa taglia. I maschi adulti possono essere aggressivi verso i piccoli, quindi non metterli mai insieme. Non esistono curve di crescita per la specie in cattività. Pesali ogni tanto, se hai una bilancia con precisione di 0,1 g, e trasferiscili in un terrario più grande quando si avvicinano alla taglia adulta.

Salute ed errori comuni

Hemidactylus turcicus è resistente e la maggior parte dei problemi dipende dalla gestione. Non esiste letteratura veterinaria specifica per la specie, quindi quanto segue si basa sulla gestione generale dei gechi:

- Carenza di calcio e D3, soprattutto nei giovani e nelle femmine che depongono. Provoca ossa molli e tremori. Cospargi gli insetti.
- Infezione respiratoria dovuta a umidità costantemente alta e aria ferma. I segni sono difficoltà respiratorie e muco intorno alle narici.
- Residui di pelle rimasti attaccati a dita e punta della coda. Offri un rifugio umido e rimuovi con delicatezza i residui con acqua tiepida.
- Substrato ingerito, che può causare stitichezza. Usa carta da cucina per i giovani.
- Parassiti negli animali prelevati in natura. Acquista animali nati in cattività e fai analizzare un campione di feci per i nuovi animali.
- Code perse dopo lotte o manipolazione. Non è pericoloso, ma la coda ha un aspetto diverso quando ricresce.

Un animale sano ha occhi limpidi, la base della coda piena e tutte le dita intatte. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare flaccido.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.